

si è verificato che farine ricavate da carcasse di animali sono state date come cibo alle mucche, che si sono sempre cibate di erbe;

gli animali, negli allevamenti, sono tenuti in condizioni disastrose, ammassati e senza un minimo vitale di spazio;

la mancanza di controlli ha portato al disastro attuale: la zootecnia è in una crisi spaventosa e le macellerie stanno per chiudere per la sfiducia dei consumatori —:

se non ritenga che i controlli vanno effettuati periodicamente e con la dovuta severità. (4-34068)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta orale:

FLORESTA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che in data 8 febbraio 2001 alle ore 12 presso la classe V A dell'Istituto Tecnico Industriale Statale « E. Fermi » di Giarre, sarebbe entrato il signor Preside dello stesso Istituto accompagnato da due noti esponenti politici dei quali uno aveva alla giacca il simbolo dell'« Ulivo »;

lo stesso signor Preside avrebbe intrattenuto artatamente la scolarisca chiedendo se erano soddisfatti dello stato d'uso dell'aula e in finale dell'edificio dell'istituto, e avrebbe concluso esortando gli stessi alunni a predisporre un elenco di migliorie che ritenessero necessarie che avrebbero visto un sicuro accoglimento;

inoltre, lo stesso Preside avrebbe annunciato alla scolarisca che nella mattinata del 16 febbraio 2000 si sarebbe svolto un incontro sul tema della « Legalità » nell'Aula Magna dell'Istituto stesso, tenuto dal senatore Di Pietro con tutti gli Istituti di Giarre e di Riposto rappresentati da 50

giovani di tutti gli istituti che avessero compiuto 18 anni e quindi, evidentemente, godevano del diritto al voto;

risulta inoltre all'interrogante che contestualmente sarebbero stati distribuiti, fatti compilare in ogni parte ed immediatamente ritirati dei questionari forniti dai due esponenti politici, dove in particolare sarebbero state richieste le generalità proprie e del nucleo familiare di ogni alunno; oltre alle domande generiche si sarebbe concluso domandando specificatamente ad ogni alunno se conoscesse il deputato parlamentare ed il senatore del proprio collegio;

ad avviso dell'interrogante, tutto quanto sopra esposto costituisce inosservanza della legge sulla *privacy* e appare un chiaro e vergognoso intendimento volto ad un sottile ma pressante e spregevole indirizzo politico ed elettorale verso gli alunni, gestito sfrontatamente con l'avvallo dello stesso preside —:

se i fatti esposti corrispondano a verità. (3-06904)

GARRA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il preside del liceo ginnasio « Secusio » di Caltagirone (provincia di Catania), scuola all'interrogante molto cara perché vi è stato studente dal 1946 al 1953, ha organizzato nei giorni scorsi una manifestazione per gli studenti volta ad illustrare il significato politico e sociale del film « I cento passi », nel quadro della benemerita azione per la lotta alla mafia;

tra i relatori spiccavano i nomi di un sostituto procuratore, del capitano della compagnia carabinieri locale, oltreché quello del sindaco di Caltagirone;

senonché è intervenuto al dibattito il segretario regionale dei Ds onorevole Claudio Fava e quanto sopra in una vigilia elettorale non sembra compatibile con la normativa sulla « par condicio », che senza

il bilanciamento della presenza di altro esponente politico dell'opposizione, diventa « *impar condicio* » —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del signor Ministro;

se non ritenga di disporre gli opportuni accertamenti ispettivi volti ad assicurare anche per i prossimi mesi il rispetto della « *par condicio* ». (3-06905)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il ministro della pubblica istruzione professor Tullio De Mauro, in data 12 febbraio 2001, a Genova, nel corso di un convegno ha dichiarato: « Per anni il ministero della pubblica istruzione è stato essenzialmente un luogo in cui si smistavano favori e disfavori a senatori e deputati. Le segretarie erano infilate in stanze enormi, dove decine di persone ricevevano biglietti e li mandavano a destinazione »;

non è da escludersi, laddove l'affermazione sia fondata su fatti conosciuti nel dettaglio, il profilarsi di ipotesi di penale rilevanza;

appare dunque necessario, per la qualità e l'autorevolezza del dichiarante, che di quanto a sua conoscenza il ministro della pubblica istruzione informi la procura della Repubblica presso il tribunale penale di Roma per la valutazione della sussistenza delle ipotesi di reato —:

se non ritenga — laddove a conoscenza di fatti specifici — di dover informare la procura della Repubblica presso il tribunale penale di Roma. (4-34036)

IACOBELLIS. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi è stata annunciata l'entrata in vigore dal prossimo 1° settem-

bre 2001 della Riforma scolastica con il riordino dei cicli e l'attuazione dei nuovi programmi che « rivoluzioneranno » tutto l'attuale sistema scolastico italiano, creando anche disagi ed incertezze tra quei docenti che hanno 30 anni di servizio utile nella scuola e vi entrarono con una formazione scolastica e didattica totalmente diversa rispetto a quella richiesta oggi alle giovani leve;

questa situazione di disagio sta creando preoccupazioni e legittimi desideri di una quiescenza anticipata per chi in oltre un quarto di secolo ha vissuto profondi mutamenti strutturali e formativi all'interno del mondo scolastico italiano;

considerata che la maggioranza del personale docente nelle scuole italiane è di sesso femminile, se non ritenga opportuno soltanto per quest'anno, « *una tantum* » ed in eccezionale via provvisoria, offrire una ulteriore finestra per quelle insegnanti coniugate che al prossimo 1° settembre 2001 avranno maturato 30 anni di servizio utile ai fini pensionistici all'interno delle scuole statali di ogni ordine e grado, così da consentire a coloro che ne volessero fare richiesta di poter « lasciare il campo » alle nuove generazioni la cui immissione all'interno della scuola apporterebbe nuova linfa, nuove risorse culturali e fresche energie più pronte e disponibili a recepire tutte le innovazioni poste in essere;

trattandosi, in sostanza, di ripristinare solo per quest'anno l'abbuono di servizio fino ad un massimo di 5 anni per le donne coniugate previste dal comma 3 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092 del 1973, per cui queste insegnanti rientrerebbero ugualmente nei 35 anni di servizio e nei 55 anni di età oggi richiesti per il anticipato.

(4-34039)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta in Commissione:

ATTILI, CARBONI, DEDONI, MELONI e CHERCHI. — *Al Ministro della sanità, al*